

**Carcere di Latina:  
arrestato  
il detenuto evaso**



a pagina 4

**Piano regolatore  
generale Roma:  
dopo 15 anni  
le nuove norme**



a pagina 5

**Mercato Roma:  
caccia al bomber,  
spunta Scamacca**



a pagina 7

“60 milioni spesi in un solo anno, serve un sistema di sorveglianza”

## Aborto, Pro Vita & Famiglia: “È in aumento”

Un terzo delle interruzioni volontarie di gravidanza avviene tramite l'uso della RU486 e il costo di applicazione della legge 194/1978 è stato di 59,6 milioni di euro nel solo 2020, una cifra che, se spesa diversamente, avrebbe permesso a 100.000 italiani poveri di affrontare meglio le proprie spese sanitarie. E' il quadro allarmante che emerge dal 2. Rapporto sui Costi e sugli ef-



fetti sulla salute della legge 194, presentato dall'Osservatorio Permanente sull'Aborto (Opa), nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta al Senato della Repubblica, presso la Sala Caduti di Nassirya, su iniziativa della senatrice Lavinia Mennuni, con la moderazione di Maria Rachele Ruii, membro del direttivo di Pro Vita & Famiglia onlus.

a pagina 2

DOMANI NELLA CAPITALE LA GIORNATA  
DEL DONATORE DI SANGUE



a pagina 6

Metaverso e lavoro: il futuro  
del lavoro nel Metaverso

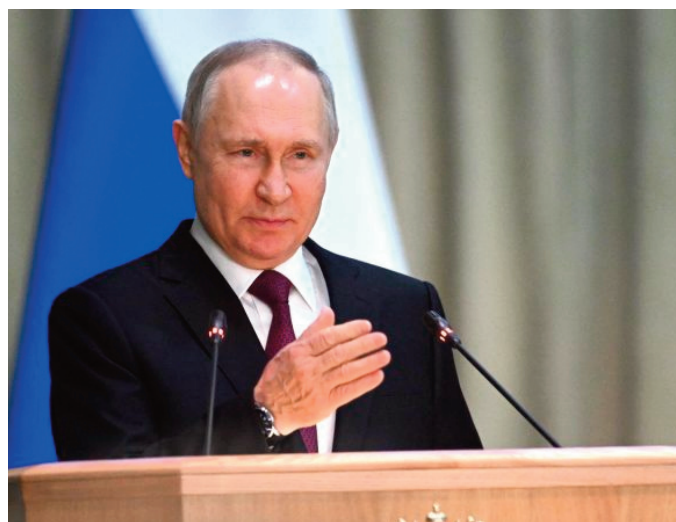


a pagina 7

Putin: “C'è bisogno di munizioni e droni”

“Dobbiamo rafforzare il nostro confine, per i bombardamenti avversari”

Dopo aver giustamente accusato l'Occidente di aver 'continuamente pompato armi all'Ucraina', confrontandosi con i 'comunicatori sul campo' (i corrispondenti di guerra russi, ed i blogger militari), il presidente Vladimir Putin ha confermato l'aumento da parte del Cremlino della produzione di armi "fondamentali", di 2,7 volte nell'ultimo anno. Tuttavia, pur rimarcando che la qualità delle armi prodotte da Mosca va via via migliorando, il leader russo ha dovuto ammettere che in questa fase del conflitto contro



l'Ucraina, l'esercito russo attualmente sta soffrendo la mancanza di munizioni e droni di alta precisione. Malgrado tutto ciò, ha poi tenuto a ribadire lo Zar, rispetto a quelle russe, le perdite fra le truppe ucraine sono state 10 volte superiori. Nello specifico Putin ha illustrato che Kiev avrebbe perso oltre 160 dei suoi carri armati, contro i 54 persi dalla Russia. Riguardo poi ai veicoli che i paesi occidentali hanno inviato in Ucraina, circa il 25-30% è stato distrutto dall'esercito russo.

a pagina 3



TOPTTEL



amicity

CPS  
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

GARI TV

GTV  
AUDIOVISIVI srl

CanaleZero  
CANALE 112

SuperNova  
CANALE 14

ROMA  
TV

dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale  
della città di Roma e del Lazio



“Sessanta milioni spesi in un solo anno, serve un sistema di sorveglianza”

# Aborto, Pro Vita & Famiglia: “In aumento”

Rocchi: “Fa crescere il peso delle complicazioni sul totale dei costi”



“Oggi – ha affermato la senatrice Mennuni nei suoi saluti istituzionali – la donna sta vivendo un periodo storico di estrema difficoltà e questo Rapporto, queste azioni vanno nella direzione della sua tutela costante. Pensiamo anche ad altri pericoli a cui va incontro la donna oggi come l’utero in affitto, una vera mercificazione, così come lo è del bambino. La salute della donna deve essere quindi sempre attenzionata e sono grata del lavoro che avete svolto e che oggi presentate”. Un rapporto che “rappresenta una naturale prosecuzione del primo studio presentato nel 2021 e che allora intendeva colmare rilevanti lacune informative sui dati forniti dalle Relazioni Ministeriali, soprattutto su quanto concerne gli oneri per la finanza pubblica in questi 45 anni di applicazione della Legge”, ha spiegato il dottor Stefano Martinolli, dirigente sanitario dell’ospedale di Trieste e vice Presidente dell’Opa. “L’uso dell’aborto farmacologico è in preoccupante aumento e si stima che nei prossimi 5 anni circa il 50% degli aborti sarà farmacologico. Emergono infatti numerose “giustificazioni”

all’uso preferenziale di tale procedura: minor costo in termini di degenza ospedaliera, minore invasività, approccio più accattivante e meno traumatico. Dalla nostra ricerca tali giustificazioni risultano del tutto infondate”. Inoltre, prosegue l’esperto, “i numeri sugli aborti volontari, che secondo le Relazioni ministeriali sarebbero in costante calo, non sembrano corrispondere alla narrativa ufficiale. Abbiamo infatti calcolato che, dal 2015, l’incremento esponenziale della vendita delle pillole post-coitali, giunta a mezzo milione nel 2020, in realtà corrisponde ad un numero significativo di aborti precoci che ovviamente non rientrano nei calcoli fatti dal Ministero e dall’Istat”. Considerando che “I rapporti sessuali presentano un tasso di fecondità che va dal 25, 20 e 5% a seconda della fascia di età delle donne – spiega ancora il Dott. Martinolli – appare improbabile che questi farmaci abbiano potuto agire come semplici contraccettivi, come confermato da una ricca e solida evidenza di dati scientifici. Inoltre, dal nostro Rapporto emerge come il tasso di complicanze psico-fisiche dopo l’aborto

chimico sia decisamente superiore a quello dopo l’aborto chirurgico. I nuovi protocolli prevedono poi che la procedura si realizzi al di fuori delle strutture ospedaliere, spingendo ad una inevitabile privatizzazione dell’interruzione volontaria di gravidanza”. Dal canto suo, il professor Giuseppe Noia, Docente Medicina Prenatale dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, Direttore Hospice Perinatale – Centro per le Cure Palliative Prenatali e Postnatali S. Madre Teresa di Calcutta del Policlinico Gemelli, Presidente Fondazione “Il Cuore in una Goccia” e membro del comitato direttivo fondatore dell’Opa, ha presentato in proposito il suo lavoro: “Il dialogo nascosto”, e ha spiegato che “il dialogo che si instaura tra la madre e il figlio fin dall’istante del concepimento esprime fin da subito la sinergia e la simbiosi che si crea tra i due soggetti e sul piano biologico è la preparazione che serve non solo all’impianto in utero, ma che serve per tutta la vita. Se il colloquio di questi primi giorni viene alterato può comportare conseguenze nell’infanzia, nell’adolescenza e anche nella vita

adulta”. Dunque, ha poi concluso il Professor Noia – Appare sempre più evidente, anche alla luce della proposta da parte dell’AIFA di rendere gratuita la pillola estroprogestinica a scopo anticoncezionale la conseguenzialità tra contraccezione e aborto: l’aborto è usato come contraccettivo, in violazione della stessa legge 194”. Sulle complicanze dell’aborto chimico è intervenuto il dottor Alberto Virgolino, presidente dell’Aigoc, l’Associazione italiana ginecologi e ostetrici cattolici: “L’analisi più puntuale e dettagliata delle Schede di Dimissione Ospedaliera effettuata per la Regione Umbria e in altre tre regioni – ha spiegato – ha consentito di conoscere in modo più completo, in quantità e qualità, le complicanze dell’aborto chimico che risultano essere fino a 5 volte superiori rispetto all’aborto chirurgico. Il ricorso sempre più frequente all’aborto tramite RU486 e prostaglandine, espone le donne a rischi anche per la loro stessa vita. Sia i dati internazionali che quelli nazionali, per quanto incompleti e sottostimati, depongono infatti per una mortalità 10-12 volte superiore rispetto all’aborto chirurgico”. Inoltre, ha rimarcato l’esperto, “Si confermano inoltre tutte le altre complicanze fisiche, anche a distanza dall’aborto, sia farmacologico che chirurgico, quali il maggior rischio di succes-

sivi parti prematuri a cui conseguono maggiore mortalità perinatale, maggiore incidenza di gravi patologie neurologiche legate alla prematurità del feto. Allo stesso modo c’è una stretta correlazione delle IVG con la comparsa del cancro al seno nelle donne che le hanno effettuate. Si tratta dunque di rendere finalmente le donne consapevoli delle possibili gravi conseguenze fisiche della loro scelta abortiva, specialmente nella modalità chimica. Senza poi sottovalutare l’aspetto psicologico della stessa scelta, che aggrava pesantemente la solitudine della madre”. Nel solo 2020 “il costo stimato di applicazione della legge 194 è stato pari a 59,6 milioni di euro, una cifra che avrebbe permesso a 100.000 persone povere di colmare il divario della loro spesa sanitaria privata rispetto alla media nazionale”, ha invece evidenziato il professor Benedetto Rocchi, docente dell’Università di Firenze e presidente dell’Opa. “L’aumento dell’uso della pillola RU486 fa crescere il peso delle complicazioni sul totale dei costi e l’onere finanziario delle complicazioni è rimasto negli ultimi tre anni sopra i 5,5 milioni di euro, aumentando significativamente il suo peso sul totale dei costi di applicazione della legge, fino al 9,3% registrato nel 2020. I dati, inoltre, mostrano che l’incidenza delle complicazioni potrebbe essere quasi tre volte quella registrata

dalle statistiche ufficiali”. Per Benedetto Rocchi, dunque, “una revisione dell’indagine Istat alla base del sistema di sorveglianza sulla legge 194 appare non più rinviabile. Un’indagine a livello nazionale sulle complicanze sulla base del flusso di dati delle Schede di Dimissione Ospedaliera, infatti, potrebbe orientare la revisione dell’indagine e consentire una più accurata informazione delle donne sui rischi sanitari dell’aborto”. In definitiva, “Il costo sociale dell’aborto è immenso, perché è drammatica l’accettazione sociale dell’aborto”, ha affermato in conclusione il dottor Filippo Maria Boscia, medico e presidente nazionale dell’Associazione Medici Cattolici Italiani. “Dunque i costi non solo sono enormi dal punto di vista economico ma anche morale. Nella mia esperienza ho visto tantissime donne abortire anche due o tre volte e poi drammaticamente desiderare un figlio che non arriva. Una conseguenza devastante di un’informazione che manca e di una cultura, medica, che vuole distruggere anziché accogliere. Dovrebbe invece passare il messaggio che eliminare la vita è come eliminare il Sole dal mondo. A proposito di questo – ha aggiunto Boscia – si dovrebbe parlare di “ecologia” della persona. Vogliamo essere ecologici? Bene, lo dobbiamo essere nell’ecologia della Vita, della Vita nascente”.

**SEGIMM s.r.l.**

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

# Ucraina, una 'notizia folle' aleggia sull'amministrazione Biden: "I tank per Kiev forse armate con munizioni all'uranio impoverito"

In poche parole parliamo di uno 'scarto', ciò che avanza nei processi di produzione di energetica (chi ha a che fare con il nucleare, ne ha infatti da vendere) e, a quanto pare - complice la diabolica mente degli uomini - è stato scoperto che il modo migliore per 'smaltirlo' è di riconvertirlo in ambiti bellici. Ci riferiamo all'uranio impoverito, usato soprattutto come munizione anticarro, proprio in virtù delle enormi temperature che riesce a raggiungere al momento dell'impatto con una superficie corazzata: parliamo di 3000 gradi. Ora il problema è, che se da un lato l'uranio è in grado di sciogliere letteralmente un carro armato, dall'altra va tenuto conto che la polverizzazione che ne consegue, libera nell'aria insidiose micro e nano particelle ad altissimo rischio oncologico. Ne sanno qualcosa purtroppo centinaia di nostri militari italiani (che contano circa 300 vittime accertate ed oltre 8mila malati gravi), che hanno avuto la sventura di essere esposti alle conseguenze dell'uso dell'ura-



nio impoverito, soprattutto in occasione della guerra dei Balcani. Per quanto i vari eserciti europei e non, abbiano sempre cercato di negare il nesso tra l'uranio e la malattia oncologica, soltanto nel nostro Paese oltre 300 sentenze hanno invece accertato precise responsabilità. Tanto per fare un esempio, basti pensare che, prima del con-

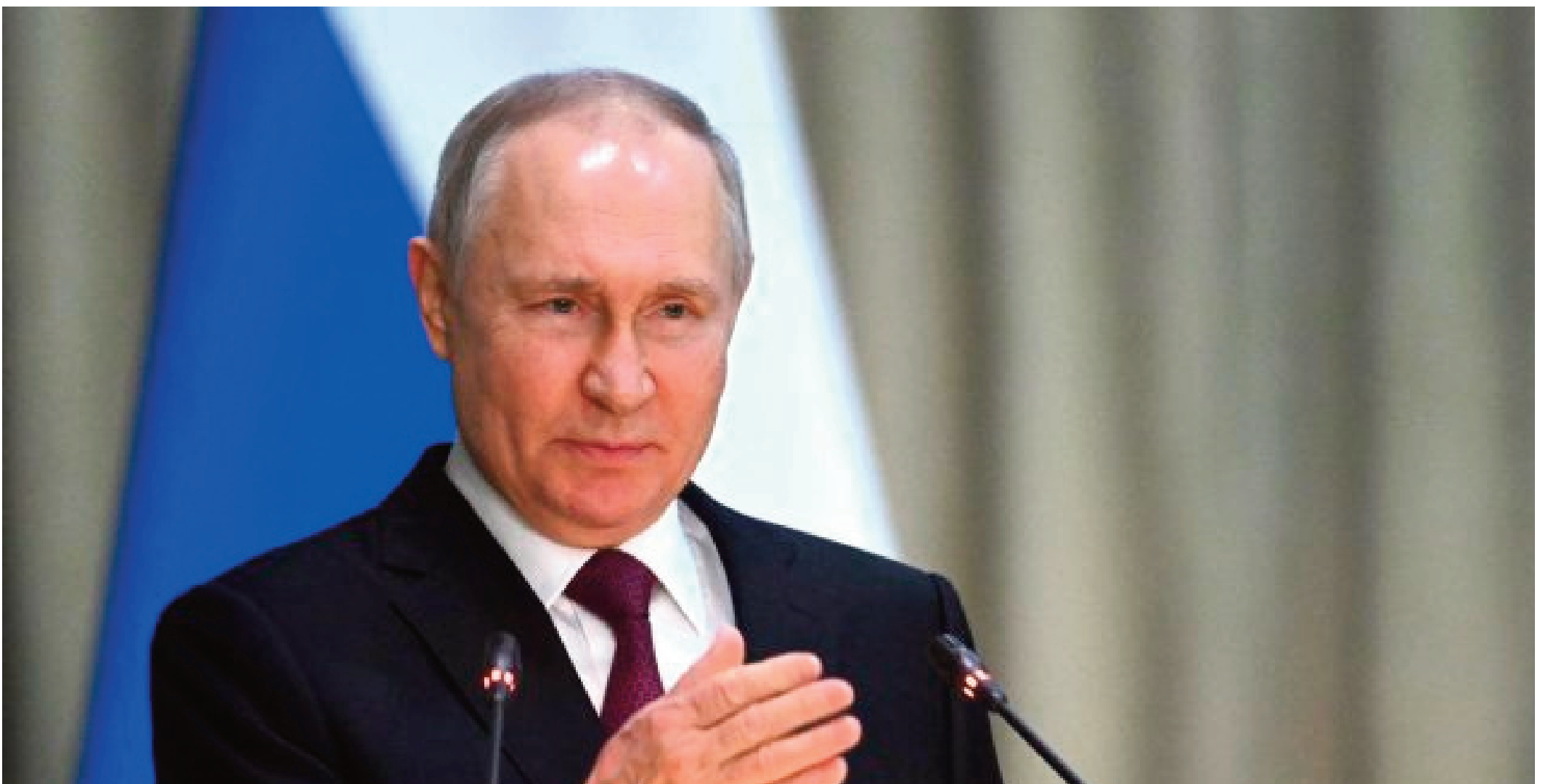
flitto, la Serbia (grazie al clima, la vegetazione e l'ubicazione geografica), era considerato uno dei paesi più salubri al mondo. Ebbene, 'guarda caso', dopo che il violentissimo conflitto nei Balcani spinse la Nato a fare un uso massiccio dei proiettili con l'uranio impoverito, da allora la Serbia 'viaggia' all'impressionante media

(per altro in costante aumento), di 40mila casi di tumore grave l'anno. E' stato infatti provato che la quantità di questi proiettili utilizzata nel corso della guerra nei Balcani, hanno registrato dispersioni di particelle e radiazioni, superiori di ben 300 volte rispetto agli ordigni lanciati dagli americani sulle città di Hiroshima e Nagasaki.

Tutto questo per far capire sino a dove si sta spingendo la follia dei protagonisti del conflitto in Ucraina. Dopo averne più volte negato l'eventuale utilizzo, oggi il 'Wall Street Journal' ha letteralmente annichilito l'opinione pubblica a stelle e strisce, annunciando che l'amministrazione Biden, dopo essersi lungamente

confrontata sul come equipaggiare i tank Abrahams da inviare a Kiev, "potrebbe fornire all'Ucraina munizioni all'uranio impoverito". La cosa peggiore è che il noto tabloid statunitense ha lanciato la notizia, citando la volontà di precisi funzionari americani. In tutto ciò quello che fa ribollire il sangue, è che poi 'il cattivo è Putin'...

Ucraina, Putin: "Presto 'verrà risolto il problema di Belgorod. Se gli attacchi continuano, prenderemo in considerazione la creazione di una zona franca"  
"C'è bisogno di munizioni e droni, dobbiamo rafforzare il nostro confine"



Certo, ha poi aggiunto il leader russo, "Avremmo potuto prepararci meglio per gli attacchi all'interno della Russia" dunque, ha poi aggiunto, ora "dob-

biamo rafforzare il nostro confine, perché rimane la possibilità di bombardamenti dall'Ucraina". Inoltre lo Zar ha assicurato i suoi interlocutori che pre-

sto "verrà risolto il problema di Belgorod. Se gli attacchi continuano, prenderemo in considerazione la creazione di una zona franca all'interno del-

l'Ucraina a una distanza tale che sia impossibile raggiungere il nostro territorio con i droni". Infine, allo stato dei fatti, commentando ancora una volta

"l'operazione militare speciale" - iniziata il 24 febbraio dello scorso anno - Putin ha tenuto a rimarcare che "il suo obiettivo non cambia in termini generali.

In quest'ottica stiamo gradualmente smilitarizzando l'Ucraina, e dovremo istituire la difesa aerea" ma, in ogni caso, ha concluso, "il compito sarà adempiuto".



## Il Segretario Nazionale Ivano Giacomelli: "La società avrebbe attivato forniture di energia elettrica e gas naturale con modalità ingannevoli o omissive" L'associazione Codici sui contratti attivati senza il consenso dei consumatori



Una nuova società energetica è finita sotto la lente di ingrandimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Si tratta di Servizio Energetico Italiano Srl, attiva nella vendita di gas naturale e di energia elettrica a clienti finali nel mercato libero. L'Autorità ha avviato un procedimento istruttorio

volto ad accertare l'eventuale violazione di alcuni articoli del Codice del Consumo e l'associazione Codici si è mossa per dare il proprio contributo, raccogliendo le segnalazioni dei consumatori. "Cambiano le società, ma non il risultato - dichiara Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici - perché anche per Sei

si ipotizzano pratiche commerciali scorrette legate alla stipula di contratti senza il consenso esplicito da parte dei consumatori. Dai dati raccolti dall'Antitrust, la società avrebbe attivato forniture di energia elettrica e gas naturale con modalità ingannevoli o omissive, adottando inoltre condotte tali da ostacolare l'esercizio

del diritto di ripensamento e di recesso dal contratto". Oggi "L'attivazione di contratti non richiesti è diventata ormai un problema serio, è l'oggetto principale delle segnalazioni che riceviamo quotidianamente - prosegue Giacomelli - È un segnale allarmante. Accogliamo, dunque, positivamente la nuova iniziativa

dell'Antitrust, che riguarda questa volta Sei. Come abbiamo fatto per altri casi, siamo pronti a dare il nostro contributo al fine di fare chiarezza sul comportamento della società e, al tempo stesso, tutelare i consumatori". Infine, come sempre, l'associazione Codici è pronta a fornire assistenza ai consumatori in

caso di attivazione di contratti senza il consenso, di problemi con la bolletta o con l'esercizio dei propri diritti, quali ripensamento e recesso. È possibile segnalare il proprio caso e richiedere chiarimenti telefonando al numero 065571996 o inviando un'e-mail all'indirizzo segreteria.sportello@codici.org.

## Mirko Manna: "Va dato merito alle capacità investigative ed operative delle Forze di Polizia ed in particolare alla Polizia Penitenziaria" Carcere di Latina: arrestato il detenuto evaso 'tranquillamente' domenica



"In tarda mattinata è stato nuovamente tratto in arresto dalla Polizia Penitenziaria di Latina, coadiuvati dal Nucleo Investigativo Regionale e quello Centrale, il detenuto egiziano evaso dal carcere di Latina domenica scorsa. Si trovava nei dintorni della Stazione ferroviaria di Roma Termini, probabilmente in attesa di qualche conoscente che lo potesse aiu-

tare nella fuga oppure in attesa di salire su qualche treno. La sua fuga è durata meno di 48 ore dall'allarme che era scattato domenica pomeriggio". Lo comunica il Coordinatore regionale Ciro Di Domenico della FP CGIL Polizia Penitenziaria: "Il detenuto 22enne, egiziano, era riuscito a dileguarsi senza che nessuno se ne accorgesse per un tempo che gli aveva con-

sentito un discreto vantaggio sulle Forze di Polizia che si erano messe all'opera per riportarlo in carcere, stavolta con

un'imputazione in più, quella di evasione". Mirko Manna, Nazionale FP CGIL Polizia Penitenziaria: "Va dato merito alle capacità

investigative ed operative delle Forze di Polizia ed in particolare alla Polizia Penitenziaria che evidentemente aveva qualche informazione in più per mettersi subito sulle tracce dell'evaso. Questo non significa che ora vanno accertati con altrettanta rapidità, le modalità e le eventuali complicità per una fuga che non doveva e non poteva avvenire in

quel modo". "La facilità con cui un detenuto si è potuto allontanare indisturbato dal carcere, dovrebbe far riflettere il Capo DAP Giovanni Russo e il Ministro Carlo Nordio, che non è più il tempo delle parole e delle promesse, ma serve urgente un confronto con le Organizzazioni sindacali rappresentative del Corpo di Polizia Penitenziaria".

**Parenti**  
ASCENSORI & IMPIANTI  
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

# Piano regolatore generale Roma: dopo quindici anni, per la prima volta, si aggiornano le norme tecniche

Procedere con la semplificazione amministrativa e con l'allineamento agli aggiornamenti normativi regionali e nazionali, incentivare i processi di rigenerazione urbana, soprattutto nelle periferie, garantire sostenibilità ambientale, sociale ed economica per limitare il nuovo consumo di suolo, contrastare la permanenza di relitti urbani ed edifici degradati, aggiornamento della Carta per la Qualità: sono questi alcuni degli obiettivi perseguiti da Roma Capitale con la modifica delle Norme Tecniche di attuazione del PRG, approvate oggi dalla Giunta. La delibera, che costituisce Variante urbanistica, dovrà ora essere prima adottata dall'Assemblea Capitolina e poi approvata definitivamente, sempre in aula Giulio Cesare, dopo il recepimento delle osservazioni e delle relative controdeduzioni. Le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) contenute nel PRG definiscono, in forma scritta, le regole che stabiliscono diritti e doveri della proprietà immobiliare, in funzione delle trasformazioni edilizie e urbanistiche della città e del territorio.

Entrate in vigore nel 2008 con l'approvazione del PRG, negli ultimi 15 anni non sono mai state modificate nonostante ci siano stati diversi tentativi. Grazie alla devoluzione dei poteri urbanistici dalla Regione Lazio a Roma Capitale, oggi la modifica delle NTA è competenza esclusiva di Roma Capitale. Questi i principali aspetti della variante proposta:

- rispetto ai temi delle periferie, considerato che dei 192 PRINT previsti del PRG solo uno è in attuazione, con queste modifiche si consente di intervenire in modalità diretta o con permesso di costruire convenzionato fino a 12.000 mq (innalzati a 25.000mq nei tessuti per attività) in ogni PRINT, cosa oggi consentita solo in alcuni casi;
- sostegno anche allo sviluppo del Social housing per il quale si definisce l'inserimento degli alloggi sociali (comprensivi di student e senior housing) come standard aggiuntivi di cui al DM 22/04/2008, insediabili nelle aree a servizi e si introduce l'housing tra le funzioni ammesse nell'ambito della cessione compensativa;
- si semplificano i cambi di



destinazione d'uso con la riduzione da 7 a 5 delle categorie funzionali: residenziale, turistico-ricettiva, produttiva-direzionale, commerciale, rurale consentendo sempre il cambio di destinazione d'uso all'interno delle categorie funzionali a meno di specifiche prescrizioni di tessuto;

- si supera il vincolo del mix funzionale fino a 5000 mq negli ambiti di destinazioni residenziali nella città consolidata;
- l'art. 21 viene modificato per favorire il rinnovo edilizio e si introduce un articolo speciale, il 21bis, per contrastare il proliferare di edifici abbandonati che rappresentano fonti di forte degrado e insicurezza: in questi casi l'Amministrazione potrà intimare alla proprietà di intervenire con progetti incentivati di rige-

nerazione urbana ma potrà altresì colpire l'inerzia della proprietà intervenendo in danno e bloccando i cambi di destinazione.

- incentivata la cessione delle aree a servizi pubblici abbandonate, in cui non sono stati realizzati servizi o aree verdi attrezzate;
- in sostituzione dell'esproprio si incentiva il riconoscimento perequativo al fine di superare lo stallo nei procedimenti e favorire l'acquisizione e la dotazione di aree destinate a servizi pubblici per la collettività attraverso la modifica dell'art.22 delle NTA; si permette inoltre di intervenire in tali aree anche da parte del privato attraverso la forma del PPP con la possibilità di avanzare proposte di realizzazione e gestione di servizi assimilabili a quelli pubblici previo convenzionamento con

l'Amministrazione e cessione al termine della convenzione (se non rinnovata).

- per le aree a verde private si consente di ridurre la dotazione di parcheggi nei pressi di nodi del trasporto pubblico su ferro fino all'80%.
- nella città storica, per le strutture alberghiere si elimina il vincolo di 60 posti letto massimi e si favorisce la conversione degli immobili che abbiano il 70% della struttura adibito ad attività di affittacamere o case vacanze in strutture alberghiere al fine di fornire una diversificazione dell'offerta di ricettività innalzandone la qualità. Per quanto riguarda, invece, la Carta per la Qualità, l'elaborato del PRG che riporta tutti gli immobili e le aree urbane sottoposti a uno speciale regime di tutela individuato da Roma Capitale e autonomo rispetto agli altri vincoli statali e definito in accordo con la Sovrintendenza di Roma Capitale, con il suo aggiornamento si recepiscono le novità intercorse dal 2008 (è la prima volta che si aggiorna dopo l'approvazione del PRG); si introducono nuovi immobili da tutelare (villini sto-

rici I e II Municipio) e si eliminano quelli per i quali non è più necessario un specifico regime di tutela favorendone la rigenerazione. Nel dettaglio la proposta prevede: la perimetrazione n. 246 nuovi villini individuati, n.113 nel Municipio Roma I Centro e n. 133 nel Municipio Roma II sui quali non sarà più possibile intervenire senza un preventivo assenso della Sovrintendenza Capitolina; l'aggiornamento di circa 1.000 elementi di Preesistenze archeologico-Monumentali di cui 91 eliminati e 170 nuovi inseriti; l'aggiornamento di elementi riconosciuti come "Edifici balneari storici con valore architettonico" ed "Edifici balneari con valore testimoniale", sulla base del Piano di Utilizzazione degli Arenili: 13 elementi lavorati di cui 7 stralciati per favorire la rigenerazione degli stabilimenti; lo stralcio di oltre 300 immobili a seguito di istanze di parte, recepimento di trasformazioni urbanistiche, valutazioni congiunte con Sovrintendenza Capitolina che non possedevano caratteristiche da tutelare e che possono ora essere liberamente trasformati.

D'Amato: "Nel Lazio la legge è attesa da circa 300mila ex pazienti"  
**"Il Parlamento faccia presto"**



"Il diritto all'oblio oncologico è una legge attesa da moltissime persone in tutta Italia e in particolare nel Lazio dove sono circa 300 mila gli ex pazienti". Lo dichiara il Consigliere regionale del Lazio e membro della Commissione Sanità, Alessio D'Amato. "Fortunatamente e grazie ai progressi delle cure - continua D'Amato - sono sempre di più le persone che guariscono dal tumore.

Ma una volta che la malattia finisce per i medici, resta come uno stigma per banche e assicurazioni che rendono difficile, se non impossibile accedere a mutui, polizze e prestiti. Bisogna fare presto, e dare immediatamente seguito alla risoluzione del Parlamento Europeo, che chiede agli stati membri di legiferare sul diritto all'oblio oncologico per gli ex pazienti guariti da questa

terribile malattia. Alcuni Paesi Europei lo hanno già fatto, Francia, Belgio, Olanda e Portogallo. Ora è il momento che anche l'Italia si sbrighi per rendere concreta questa che è una legge di civiltà, personalmente metterò in atto ogni azione possibile per affermare questo diritto". Conclude il Consigliere regionale del Lazio e membro della Commissione Sanità, Alessio D'Amato.

"Dopo le spiagge anche i parchi nel degrado, un'estate da passare in casa"  
**La denuncia di Paolo Ferrara (M5s)**



"Le più tristi vacanze romane della Storia recente. I romani ha già capito che andare al mare è una prova di sopravvivenza, tra mezzi pubblici a pezzi, degrado e mancanza di bagnini. Perciò ecco l'alternativa per il weekend: ripieghiamo sui parchi pubblici, che nella Capitale sono abbondanti e

bellissimi. Sì, peccato che pure lì la situazione è quella di una giungla urbana. Cestini strabordanti di rifiuti, erba alta mai sfalciata, siringhe che spuntano tra la vegetazione. Un patrimonio verde ridotto a discarica, praticamente un incendio annunciato, oltre alle problematiche sanitarie che

vengono dalla proliferazione degli insetti. Il messaggio che ci lancia Gualtieri è chiaro: quest'estate la dobbiamo passare chiusi in casa". Così in una nota il Rappresentante al Consiglio Nazionale M5s per la circoscrizione Centro Italia, e Vicepresidente dell'Assemblea Capitolina, Paolo Ferrara.



## Appuntamento in Piazza del Campidoglio per un gesto che può salvare vite Giornata del donatore di sangue

In occasione della Giornata mondiale del donatore di sangue, Roma Capitale sostiene in prima linea la campagna di sensibilizzazione per promuovere un gesto semplice che può salvare la vita a molte persone. Grazie alla preziosa collaborazione di Avis e dei suoi volontari, domani in piazza del Campidoglio sarà allestita a partire dalle ore 8 una postazione per consentire di donare il sangue e di ricevere informazioni sul tema. Per sottolineare il valore collettivo della donazione, l'iniziativa è stata rivolta ai consiglieri dell'Assemblea capitolina e ai collaboratori degli staff. Negli ultimi anni, purtroppo, nella nostra regione si è assistito a una flessione significativa del numero dei donatori ed è quindi ancora più importante sensibilizzare tutti, a partire dai più giovani, a praticare questo gesto di grande importanza e a trasformarlo in una "buona abitudine". "Ospitiamo con piacere questa importante iniziativa che sosteniamo con forza. So che molti dipendenti capitolini sono donatori costanti, ma mi rivolgo a tutte le cittadine e a tutti i cittadini, soprattutto ai



più giovani, affinché questo appuntamento di un giorno diventi una consuetudine: un gesto di solidarietà e di partecipazione attiva alla costruzione di un bene comune" commenta il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri. "Donare il sangue è un gesto di grande generosità. Anche l'Assemblea capitolina sostiene la campagna di sensibilizzazione promossa in occasione della Giornata Mondiale del donatore di sangue. Una buona pratica che riteniamo debba essere sempre più diffusa in particolare modo tra i giovani. È importante quindi lanciare un messaggio chiaro e consapevole sul valore della donazione, un'azione semplice ma fondamentale per aiutare il prossimo e per salvare la vita a tantissime persone. Invitiamo, quindi, le ragazze e i ragazzi a rispondere numerosi e sentirsi parte di un atto così

prezioso", afferma la Presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli. "Donare il sangue aiuta a salvare vite. È un gesto di umanità che sostiene i centri trasfusionali in un'attività sanitaria cruciale. Il calo dei donatori è oggi sempre più forte. Il Lazio è la penultima regione per numero di donatori. È quindi fondamentale rendere la donazione semplice e accessibile per il più ampio numero di persone, a partire dai più giovani, e per sostenere un deciso ricambio generazionale dell'età di chi oggi dona, mediamente troppo alta. Oggi abbiamo voluto dare nel nostro piccolo il buon esempio, consapevoli che tutti siamo chiamati a compiere con regolarità un gesto di grande valore per la collettività" dichiara il delegato del Sindaco alle Politiche giovanili Lorenzo Marinone.

## Santori (Lega): "È caduto un albero vicino alla scuola Montezemolo" "Delibera disastro verde pubblico"



"La delibera capitolina che ha passato ai Municipi la manutenzione del verde pubblico per i parchi meno estesi, ha provocato un disastro: da mesi non si effettua un serio monitoraggio sulle condizioni delle piante. Il Campidoglio non eroga risorse sufficienti, non c'è personale, si ignorano gli allarmi di cittadini e associazioni. Il risultato è

che ancora una volta si è sfiorata la tragedia, quando poco prima dell'uscita degli studenti della scuola 'Montezemolo', in VIII Municipio, un albero è crollato nel parco tra via Bonaiuto e via Duccio di Buoninsegna. Proprio in quello stesso spazio verde che i ragazzi attraversano per tornare a casa e i cui alberi sarebbero stati dichiarati 'protetti'

dopo un intervento del Campidoglio, ma che i residenti continuavano a segnalare perché sono pericolanti. Subito una commissione Ambiente con tutti i presidenti dei Municipi per sentire il grave stato in cui sono stati lasciati". Ne dà notizia il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori.

## Successivamente viene stabilito che il servizio scolastico integrato potrà essere affidato ad una società interamente partecipata da Roma Capitale Giunta capitolina: verso la liquidazione della Multiservizi



La Giunta Capitolina ha approvato la proposta di delibera che recepisce le linee guida previste dalla Memoria approvata a fine maggio scorso e che definisce il percorso di messa in liquidazione da parte di Ama della Società Roma Multiservizi, salvaguardandone la forza lavoro. Successivamente viene stabilito che il servizio scolastico integrato potrà essere affidato ad una società interamente partecipata da Roma Capitale, nell'ambito delle quali si cita

"Risorse per Roma" come il soggetto che appare "maggiormente idoneo" in ragione della complementarietà dei servizi già svolti. Adesso il provvedimento dovrà passare dall'approvazione dell'Assemblea Capitolina. Si conferma in questo modo la volontà di Roma Capitale di internalizzare il servizio scolastico integrato. La Giunta aveva infatti recentemente approvato la Memoria proprio per dare inizio ad un nuovo iter pro-

cedurale che verificasse la fattibilità dell'affidamento del servizio ad una società esistente e interamente partecipata, a seguito del parere negativo della Corte dei Conti rispetto alla precedente decisione di far acquisire ad Ama le quote di partecipazione di Roma Multiservizi. Il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale, quale struttura committente del servizio sta verificando con chiarezza la convenienza economica dell'ope-

razione, l'efficienza, la qualità e i benefici per la collettività di un servizio strategico in termini di universalità e socialità. Secondo il Sindaco Roberto Gualtieri "La delibera ci consente di realizzare l'obiettivo che ci eravamo preposti: la valorizzazione del servizio scolastico integrato, come servizio svolto internamente, in coerenza con il processo di razionalizzazione delle Partecipate. Con un grande lavoro comune - ha proseguito -

siamo riusciti a trovare una soluzione alternativa ed efficace che salvaguarda da un lato l'efficienza e la continuità di un servizio fondamentale per i cittadini e, dall'altro, i dipendenti e le condizioni di lavoro". L'Assessora capitolina alla Scuola, Formazione e Lavoro, Claudia Pratelli ha spiegato: "Confermiamo la volontà dell'Amministrazione di gestire in house un servizio così importante per l'attività scolastica di Roma Capitale, attraverso una so-

cietà interamente pubblica. Cambiano lo strumento e il percorso - ha proseguito l'assessora - ma non cambia l'obiettivo di garantire qualità e sostenibilità del servizio, oltre che stabilità per i lavoratori. Perché la qualità - ha concluso la Pratelli - si raggiunge quando si investe sulla scuola come comunità educante, nella quale tutti coloro che svolgono un ruolo nell'erogazione del servizio si sentono parte con continuità dello stesso progetto".



## Un uomo di 55 anni ha perso la vita lungo Via Monte D'Oro Incidente stradale a Pomezia



Tragedia a Pomezia ieri pomeriggio, quando un uomo di 55 anni ha perso la vita in un terribile incidente stradale. Lungo la via Monte d'Oro, intorno alle 16:40, si è verificato uno scontro frontale tra lo scooter guidato dalla vittima e un furgone. Il conducente dello scooter, a

bordo di un Yamaha XMax, è stato sbalzato sull'asfalto a causa dell'impatto. Nonostante l'arrivo tempestivo dei soccorritori, le ferite riportate erano troppo gravi e la vittima è purtroppo deceduta sul posto. Il conducente del furgone, un uomo di 47 anni, è rimasto ferito ed è

stato trasportato al pronto soccorso del Campus Biomedico di Roma, dove gli è stata diagnosticata una prognosi di 30 giorni. I carabinieri della Compagnia di Pomezia hanno sequestrato entrambi i veicoli e sono al lavoro per determinare l'esatta dinamica dell'incidente.

## Rispunta Scamacca mentre s'attende l'annuncio di N'Dicka Mercato Roma: caccia al bomber



Un mercato molto vivo in questo avvio di Giugno per la Roma che cerca un nuovo attaccante in grado di essere goleador, avere esperienza in Serie A, ma non troppo caro. Gianluca Scamacca è emerso come candidato perfetto e del resto sarebbe un ritorno per lui, cresciuto a Trigoria. Dopo una delu-

dente stagione con il West Ham in Inghilterra, Scamacca vorrebbe tornare in Italia e la Roma rappresenta il suo sogno: ora sta recuperando da un intervento al menisco avvenuto ad aprile. Il problema è la formula del trasferimento. Il West Ham desidera incassare e la Roma mira a un prestito. Il

club intanto deve generare 30 milioni di euro per il bilancio e mira a farlo tramite la vendita di giovani talenti come Volpato, Pisilli e Missoni, tutti in orbita Sasuolo. Si attende l'annuncio ufficiale del trasferimento di N'Dicka in settimana, in attesa di offerte concrete per Ibanez.

Le parole del Ceo e fondatore del network internazionale della Formazione digitale Geeks Academy, il dottor Antonio Venece

## Metaverso e lavoro: il futuro del lavoro nel Metaverso

Il dottor Antonio Venece, CEO e fondatore del network internazionale della Formazione digitale Geeks Academy, discute dell'importanza del metaverso e del suo rapporto con il lavoro. Il metaverso rappresenta il futuro del web, un nuovo Internet in tre dimensioni che offre mondi digitali interattivi. Le aziende stanno investendo miliardi di dollari in questa tecnologia, creando nuove opportunità lavorative ed economiche.

**Cos'è il metaverso?**

Il dottor Venece spiega che il metaverso è il nuovo web tridimensionale in cui gli utenti possono accedere a mondi digitali e sperimentare sensazioni simili a quelle della vita reale. Ciò significa che le persone potranno interagire con ambienti virtuali che in futuro sostituiranno i siti web attuali.

**Qual è l'impatto del metaverso sul lavoro?**

Il dottor Venece afferma che il metaverso offre notevoli opportunità lavorative ed economiche per individui e aziende. Nel 2022, le aziende hanno investito 200 miliardi di dollari in solu-



zioni legate al metaverso. Secondo previsioni di importanti piattaforme digitali, si stima che entro il 2025 gli investimenti raggiungeranno mille miliardi di dollari e addirittura 5000 miliardi entro il 2030. Questi numeri indicano una tendenza di crescita significativa nel settore. **Quali competenze dovrebbero essere studiate nel contesto del metaverso?**

Il dottor Venece afferma che ci sono diverse professioni emergenti nel campo del metaverso. Geeks Academy ha identificato alcuni profili professionali, come sviluppatori di mondi digitali, che richiedono conoscenza dei linguaggi di programmazione e motori grafici per costruire ambienti virtuali. Inoltre, ci sono designer che possono reinventarsi nel metaverso,

ad esempio progettando abiti digitali. Altre opportunità includono professionisti della sicurezza dei dati nel metaverso e specialisti di marketing per le campagne all'interno di questo ambiente.

**Perché il metaverso rappresenta il futuro?**

Il dottor Venece afferma che il metaverso è considerato il futuro a causa degli enormi investimenti nel

settore e dell'impatto previsto su diverse aree della vita. Ad esempio, nell'ambito dell'istruzione, le elezioni a distanza richiederanno la ricreazione della realtà per fornire una sensazione di vicinanza fisica, e il metaverso è considerato la tecnologia più adatta a questo scopo. Inoltre, molte tecnologie esistenti come la realtà virtuale, la realtà

augmentata, la blockchain e le tecnologie bio-sensitive verranno integrate nel metaverso. Anche l'ambito della sanità beneficerà di queste innovazioni, consentendo agli studenti di praticare in ambienti virtuali e ai chirurghi di effettuare operazioni a distanza. Il metaverso rappresenta un'opportunità lavorativa significativa per coloro che acquisiscono competenze nel campo. Un esempio concreto è uno studente della Geeks Academy che, dopo aver completato il corso di sviluppo di videogiochi e metaverso, ha trovato lavoro in un'azienda italiana che sviluppa un metaverso per un'università americana. Questo dimostra come un percorso di studio nel settore possa tradursi immediatamente in opportunità di lavoro. Il metaverso è destinato a rivoluzionare il modo in cui lavoriamo, apprendiamo e interagiamo digitalmente. Le prospettive future indicano una crescita esponenziale del settore, e il metaverso si configura come un elemento chiave nel panorama tecnologico di domani.

Radio

**GLOBO**

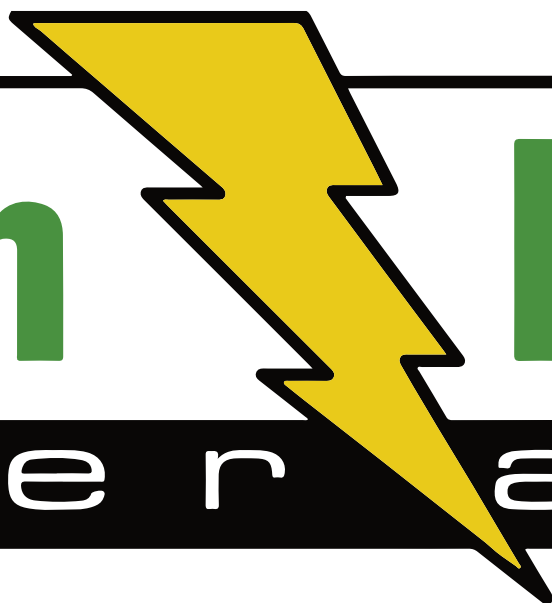


IL PARCO DIVERTIMENTI  
DEL CINEMA E DELLA TV

**CINECITTÀ**  
*World*

BOHA - CATEL ROMANO

**Green**



**Power**<sup>®</sup>

g e n e r a t o r s